Anno XXII — Sabbato 4 Agosto 1888 — Abbonamento Postale — N. 185

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dei Tabacchi in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

È possibile la pace?

Se tutti i Governi d'Europa sapessero e volessero cercare un accordo, che soddisfacesse ai reali bisogni dei Popoli, anche la pace sarebbe possibile. Anzi nelle voci che da varie parti provengono, che dopo il convegno di Pietroburgo dei due imperatori del Nord e le visite fatte da Guglielmo ai due Re della Scandinavia, abbiano da succedere altre visite a Vienna ed a Roma e che potrebbe combinarsi un altro convegno di codesti ed altri principi, si deve vedervi un significato pacifico anche se non fossero vere. Anche inventate, o piuttosto nate spontanee e da un desiderio ed un bisogno di pace dei Popoli, queste voci ed altre simili insistenti da qualche tempo significherebbero che l'opinione pubblica in tutti i paesi dell'Europa si atteggia per la pace. Nè di ciò è da meravigliarsene, se si guarda agli immensi sacrifizii che a tutti i Popoli costa la pace armata ed una persistente minaccia di guerra da varie parti.

Ma dopo ciò, a tacere di altri minori contrasti e degli incidenti che sorgono tuttodì da una situazione molto tesa, sarà possibile, che s'intendano la Francia e la Germania per la questione dell'Alsazia e della Lorena, alla quale nessuna delle due Nazioni è disposta a rinunziare, e che la Germania stessa trovi il modo di conciliare la Russia e l'Austria-Ungheria nella quistione balcanica, dove i due Imperi si trovano in costante contrasto d'interessi?

Ammettiamo che quest'ultima quistione, se anche l'Inghilterra e l'Italia si mettono daccosto alla Germania ed assecondano i pacifici loro sforzi, possa condursi fino ad un accomodamento almeno temporaneo, che assicuri la pace per alcuni anni, se però non sorgono nuovi incidenti in un campo turbolento dove sono per così dire inevitabili le pericolose novità, anche perchè quei Popoli di recente emancipati non ancora si educarono ad una vita regolare.

Ammettiamo però, che ottenuta qualche soddisfazione in Bulgaria, il panslavismo possa accettare una tregua, se non altro, e che l'Impero danubiano s'accontenti di aprirsi, almeno per ora, delle utili vie commerciali per l'Arcipelago greco e per il Bosforo.

Teniamo anche per possibile, che tra la Russia e la Germania si possa fare qualche patto commerciale più favorevole ai due Paesi, e che la Russia stessa, dopo che si aprì colle ferrovie dell'Asia centrale la via a gareggiare colle Indie inglesi, comprenda che essa per qualche tempo potrebbe almeno accontentarsi di pacifiche conquiste.

Se ciò accadesse, la Germania stessa potrebbe contare di non vedersi così presto attaccata dalla Francia per il ricupero dell'Alsazia e della Lorena. Ma rinuncerà poi mai la Francia alla rivincita predicata tutti i giorni e per la quale lavora sempre? E se mai cedesse da quella parte al destino per necessità, non cercherebbe, come lo fa intanto con atti ostili frequenti, di rivalersi verso l'Italia e di fare nuove conquiste attorno al Mediterraneo per togliere di mezzo una rivalità cui essa di certo non ama? Non vediamo noi, che tutti i giorni, oltre ad una disgustosa polemica contro l'Italia e tutto ciò che è italiano, oltre la guerra delle tariffe ed agli operai italiani, agli eccitamenti dati alla setta temporalista e repubblicana nemiche dell'unità ed indipendenza dell'Italia, la minaccia per Massaua e per Tripoli? Possiamo noi contare sulle proteste pacifiche di un Governo che fa tutto questo e che colla instabilità francese non è mai sicuro del domani?

Si deve adunque dire, che per assicurare una pace durevole in Europa bisognerebbe che con proposito determinato tutte le grandi e le minori potenze convenissero assieme onde sciogliere contemporaneamente tutte le quistioni pendenti e stabilire sopra principii molto liberali il diritto internazionale europeo.

Ora, siamo noi proprio arrivati a questo punto? Abbiamo, pur troppo, molta ragione di dubitarne. Per preparare almeno nell'opinione pubblica un simile fatto, che sarebbe nell'interesse di tutte le Nazioni, converrebbe, che le persone più autorevoli trattassero con insistenza un simile soggetto, finchè i popoli stessi imponessero ai proprii Governi di seguire questa via. A noi sembra, che siamo ancora molto lontani dall'avere generato simili abitudini e che la stessa guerra alla libertà degli scambii cui i Governi europei intimarono per far i denari occorrenti alla pace armata, sia un reale impedimento ad intendersi per la pace.

E poichè parliamo di pace e delle Note di Crispi al Governo francese per l'incidente di Massaua, giustamente lodate, perchè rispondono ai sentimenti del pubblico ed agli interessi della Nazione, osserviamo che fu visto malvolontieri dai nostri un articolo del *Times*, che biasima quelle Note dignitose ma non provocanti.

Noi crediamo, che non sia da allarmarsi dell'articolo del *Times*, che non esprime in sostanza altro se non il desiderio della Nazione inglese, che non sorgano incidenti, i quali possano turbare la pace, conoscendo anche come la Francia vada in cerca di nuovi Krumiri per la Tripolitania. A non permettere però che questa sia pure aggregata ai dominii della Francia ci hanno interesse anche tutti i suoi alleati e le altre potenze, per cui sarebbe molto imprudente un simile tentativo per parte della Francia. E chi sa poi, che anche questa differenza non potesse offrire una occasione, per cui le potenze cercassero d'impedire qualunque urto? Questo forse non sarà, ma certo dovrebbe essere, se si vuole seriamente la pace.

Piano d'Arta, 3 agosto.

P. V.

A PROPOSITO
dell'emigrazione italiana a New York

Il *Times* ha un lungo articolo sull'opera del comitato legislativo che sta investigando i fatti relativi all'immigrazione italiana a New York.

L'articolo riferisce la deposizione del vice-console italiano signor Monaco, già segnalataci dal telegrafo. Il signor Monaco disse che migliaia d'italiani erano tradotti in America con false lusinghe da alcuni speculatori, che li derubavano e li abbandonavano quindi in una condizione deplorevolissima, dovendo questi lavoranti, appena trovato un collocamento, detrarre dalla misera mercede giornaliera il prezzo del loro viaggio dall'Italia in America non solo, ma un grosso interesse sulla somma sborsata in anticipazione da quelli speculatori.

Costoro tengono un Banco che porta il nome di Banco italiano, in Mulberry Street, ove ricevono le paghe degli immigranti già impiegati, detraggono il denaro per il viaggio, i frutti del capitale, l'alloggio, il vitto, e danno agli immigranti il resto, se ne avanza.

Il signor Monaco aggiunge che nel presente anno 5000 immigranti italiani ricorsero al consolato per aver soccorsi, che egli diede, avendo ricevuto dal Governo di Roma, 1000 dollari: che la maggior parte di questi immigranti sono delle provincie meridionali, gente inferiore per varie qualità a quella del settentrione; aggiunse che adesso si trovavano probabilmente 2000 italiani miserabili in Nuova York fra 70,000 che dimorano in quella città, 23,000 essendo nel distretto di Mulberry Street in una regione chiamata la piccola Italia. Di questi 70,000 italiani, terminò a dire il vice-console, 35,000 arrivarono quest'anno.

Il signor Rober, che è alla testa della Società dell'immigrazione italiana a New York, durante la sua deposizione presentò una lista di speculatori che esigono la commissione dall'individuo impiegato e da colui che lo impiega; e in vari casi il povero immigrante, dopo aver pagato delle commissioni a sei o sette persone, non trova l'impiego. Narrò finalmente che alcuni di questi intraprenditori hanno orribile reputazione ed in una occasione potè verificare che quegli immigranti, per avere un pane, sottoscrissero di pagare ciascuno 65 dollari ad un tale Unzaro per un prestito di 21 dollari.

Il comitato di investigazione visitò il 26 p. p. il distretto di Mulberry Street, ove si ricoverano quei miseri immigranti, e che è uno dei peggiori quartieri di New York. Si crede che il comitato stesso adotterà energiche risoluzioni, all'americana, per estirpare per sempre questo infame mercato di carne umana.

LA CRISI ECONOMICA
nelle Puglie

La piccola sommossa succeduta giorni fa, dei contadini della città di Corato, in provincia di Bari, non è pur troppo che uno degli indizi della condizione economica sempre più grave delle tre provincie pugliesi. I contadini tumultuarono a Corato per aver lavoro dal Municipio; e questo, dopo l'arresto di alcuni, fa quello che può per gente che, con la giornata che ora riscuote, a stento può sdigiunarsi. Ora l'hanno di cinquanta a sessanta centesimi soli quelli che solevano guadagnare tre a cinque lire. Mancato lo spaccio del vino, dopo avere investiti nel piantar vigne da una diecina di anni quasi tutto il loro risparmio; mancato quasi tutto il raccolto del grano, ridotto a poco il valore dell'olio e del bestiame, quei possidenti prima hanno vissuto ed hanno fatto lavorare le terre coi loro depositi ritirati dalle Casse di Risparmio e dalle Banche, mandando sulle terre i contadini anche senza necessità e dando loro anticipazioni per l'anno nuovo dopo aver cavato poco o nulla dai fitti. Ma i possidenti stessi sono ora agli sgoccioli, e venderebbero le terre se queste trovassero compratori, ma non li trovano.

I contadini in molti luoghi erano divenuti agiati: s'avevano costruite le casette ed avevan messo da parte qualche danaro. Ora in molti comuni, consumata ogni cosa per vivere e per comprare l'acqua, dove non piove da molti mesi, parecchi emigrerebbero in America, se avessero il danaro per poterlo fare.

Ridotti a vivere da un dì all'altro con le loro famiglie, li ha sostenuti la carità dei possidenti, finchè è stato possibile; han vendute, parecchi le loro casette costruitesi negli anni passati; ed ora si volgono ai Municipi che li facciano lavorare. Finchè questi Municipi potranno sostentarli, finchè l'uva si lascierà loro per nutrirli dai possidenti, finchè dove non vale la spesa di vendemmiarla e le cantine sono ancora ingombre del vino non venduto, si tirerà innanzi. Ma quest'inverno venturo il problema diventerà molto difficile a risolvere.

Quasi nessuno de' suggerimenti che si dànno dai giornali ai proprietari di quelle terre può essere attuato senza quei capitali che sono esauriti, e sono stati appunto investiti già nelle trasformazioni agrarie. Deputati e membri delle Camere di commercio vanno e vengono da Roma; ma non riportano in provincia nessuna risposta soddisfacente.

I possidenti non sono odiati perciò dai contadini, che vedono chiaro che quelli patiscono con loro e fanno quello che possono. Ma i deputati perdono credito ogni giorno; e, se vi saranno elezioni generali, si assicura che si vedrà in queste provincie una grande mutazione, e basterà dichiararsi ministeriale per perdere la speranza della rielezione. Coi deputati sono anche in pericolo i Municipi, e coloro che si sono adoperati per farne parte, quando non potranno più dar lavoro ai contadini.

Un comunicato dell'ufficio della stampa

La *Riforma* pubblica un comunicato della Direzione dell'ufficio della stampa di cui è direttore il cav. De Luca Aprile.

In quel comunicato la Direzione dice ch'essa pur non entrando per nessun verso nelle polemiche quotidiane e gli apprezzamenti dei giornali, pure mettendosi a disposizione di tutti i giornali, senza distinzione di partito, non tralascierà però, quando opportunamente interrogata e quando sarà in grado di poterlo fare, di correggere e smentire tutte le notizie fantastiche, che non hanno altro fondamento all'infuori dell'immaginazione di qualche corrispondente.

La Direzione dell'ufficio della stampa crede così di rendere un vero servizio al Paese ed alla stampa seria di tutti i partiti.

La Francia arma la Corsica

Un telegramma da Parigi alla *Riforma* dice che la Francia spedisce una quantità di cannoni di grosso calibro in Corsica.

Questa risoluzione della Francia data da poche settimane.

Alcun tempo fa, durante le esercitazioni navali francesi i giornali parigini annunciavano che s'eran veduti ad Ajaccio degli ufficiali italiani; ciò e le evoluzioni delle nostre squadre di manovra viste dalla Corsica hanno fatto credere che l'Italia meditasse un colpo di mano; il ministero si commosse alle grida dei giornali i quali reclamavano che la Corsica venisse fortificata a tutta prova, specialmente che l'Italia non ha rinunziato alle terre ove si parla italiano: di qui ha origine l'invio di cannoni nell'isola.

Non mancheranno ulteriori notizie le quali ci diranno essere colà incominciati i lavori di fortificazione, specialmente sulle coste orientale e settentrionale dell'isola.

Un ritratto della Regina a Londra

L'altro ieri, all'esposizione italiana di Londra, si inaugurò solennemente il quadro col ritratto della Regina Margherita, opera del prof. Moretti di Perugia.

APPENDICE

Studi da aggiungersi a quelli del dottor Neusser per dilucidare la pellagra

Nell'articolo precedente (*Giornale di Udine*, n. 173) abbiamo lodato due cose negli studi del Neusser sulla pellagra, l'una d'aver, in base a fatti offerti dalla Rumenia, dichiarato affatto inammissibile l'asserto da tanti che, la malattia provenga da insufficiente nutrimento, l'altra che, a produr l'eritema specifico pellagroso, l'influenza de' raggi del sole vi concorra, non esclusivamente, ma però indispensabilmente. Il primo giudizio potremmo confortarlo con tanti casi particolari, ma sopratutto poi con quelli assai comuni nel Messico, riferti dal Nibbi; (1) ed il secondo potremmo confortarlo colla viva voce del pellagroso il quale, parlando della comparsa dell'eritema, ne incolpa sempre il sole che lo scotta, per di più col Frapolli che chiamò questa erruzione *Scottature solari*; col Gherardini che la appellò *Soleggiamento*; coll'Albera che la disse *Insolato di primavera*; col Pagani che vide nel pellagroso, e mani, e piedi *quali da fuoco adusti*; e coll'Enciclopedia italiana che la dà pel *male del sole*. In ciò il Neusser fu al certo il più osservatore dei tossicofili, e se avesse basato i suoi ragionamenti su questo *sintoma patognomonico* sarebbe riuscito a più felici conclusioni. Ne daremo le prove.

La pellagra, giusta il Neusser, è il prodotto di più fattori, cioè polenta corrotta, digestione pervertita, e sferza del sole che provoca l'eritema. Sulla polenta alterata, e sullo scottar del sole, non v'ha ombra di dubbio, per cui si potrà anche esprimersi che: La pellagra è il prodotto di nutrizione ricavata da polente così specifica, che si distingue da tutte le altre nutrizioni pella particolarità che, se un sole riscaldante sopra i 13 R. ne la sferza, l'individuo sentesi a scottare, e sulla pelle scoperta pronunziasi l'eritema. Questo fenomeno (a temperature non alte) dello scottar del sole è assai significativo, giacchè non si può intenderlo (particolarmente in primavera, ed in autunno) se non ammettendo che fra le carni, siasi introdotta un esca la quale sotto ai raggi solari s'accenda. Ma, è egli possibile che, delle polente insinuino colla nutrizione una simile esca? Primo dovere intanto sarà colla fisica, e colla chimica di sottoporle a rigoroso esame.

A questo fine si faccia in casa pellagrigena eseguire una polenta, e versatala sul tagliere, ore dopo, o nell'indomani la si microscopizzi. Anche ad occhio nudo, guardandola contro luce, la si vede coperta d'una finissima peluria; prendendo poi con pinzetta uno per uno quei peli, ognuno, al microscopio, è un gruppo di funghetti, di quelli che allignano sui gambi del granoturco in borse, addomandati ustilago maidis, o carbone. E che inferirne da ciò? Bagatelle! il Bonafous provò che, il carbone del mais contiene il 35 per cento di fungina, *sostanza azotata* e quindi nutritiva, di più *sostanza esca*, perchè a 45 R. s'accende. Chi si ciba con polente di questa fatta si nutre col mais, e si nutre col carbone del mais, il quale gli cede la fungina che, col calore animale, si scalda a 32, e quando il sole (dalla primavera all'autunno) v'aggiunge altri 13 gradi, arde ed imprime alla pelle scoperta le ustioni. Ecco l'*esca* di cui si andava in traccia, ed ecco l'*origine* dell'eritema che diventa il generatore di tutta la sindrome morbosa. — La pellagra è una *combustione* che, (come tutte le combustioni) consta di due fattori; perchè insorga vi occorre il combustibile (fungina), ed il principio d'ignizione (sole); l'uno senza l'altro non dà pellagra, come la sola esca, o la sola scintilla non dà incendio. Il sole che scotta il pellagroso è l'attestato il più sincero che, entro le carni di questo covasi della fungina.

Il Neusser, studiando la pellagra, vide un dei fattori nel sole, e come disse che, l'eritema non trae dal sole esclusivamente la sua origine, così ei doveva stabilir per secondo quel fattore necessario perchè in unione al primo, dasse l'eritema. Invece l'altro fattore lo piantò sulle polente *corrotte*. E perchè le chiama corrotte? Perchè provengono dal granoturco supposto guasto. E come puossi supporre che il granoturco sia *guasto*? Perchè dà polente da ritenersi corrotte. Cosicchè le polente fanno fede della corruzione del grano, ed il grano fa fede della corruzione delle polente. Inoltre le polente sarau ritenute corrotte quando si creda ricavar da esse delle sostanze madri atte a combinarsi in veleno. Passiamo pur tutto questo per buono, e come avviene poi che, questo veleno, scotti sotto l'influenza del sole? Indovinala grillo!

Eppure il Neusser avrebbe potuto accertarsi nel Friuli settentrionale che, le polente, e le cucine de' coloni son tutte foderate d'ustilago (scoperte microscopiche del 1872), ed anche nel Friuli orientale, poichè il dottor Schiavuzzi nel 1884 scriveva: « Gli esami microscopici rispetto alla pellagra sco-

(1) *Giornale di Udine*, 1888, n. 109.

LA RISPOSTA FRANCESE
alla nota di Crispi

Parigi 3. L'ufficiosa *Havas* pubblica il seguente comunicato:

« La conferenza che Gérard ebbe ieri con Crispi sulla questione di Massaua non arrivò ad alcuna conclusione.

« Goblet invia oggi alle Potenze una nota in cui dichiara che l'azione degli italiani contro Massaua risale al 5 febbraio 1885.

« Gli italiani dichiararono allora alle Potenze che avevano per unico scopo, di proteggere la proprietà dei loro connazionali; non trattavasi punto della questione di estensione del loro territorio.

« L'atto di Berlino fu concluso il 26 febbraio, gli italiani non fecero quindi la notifica della presa di possesso, prescritta dall'atto di Berlino.

« Sino alla fine del 1885 la bandiera egiziana continuò a sventolare a Massaua a fianco della bandiera italiana, ma se la guarnigione egiziana fu allora ritirata, se l'Egitto cessò di esercitare di fatto a Massaua gli atti di polizia che compiva in virtù della delegazione della Porta affine di evitare alle truppe turche stazionanti in Arabia il passaggio del Mar Rosso, l'Italia dichiarava ancora nel 1887, al momento della proclamazione del blocco dinnanzi a Massaua, che la questione della Sovranità rimaneva sospesa e non doveva considerarsi pregiudicata! In queste condizioni non poteva dunque esistere alcun dubbio, almeno fino alla recente nota italiana, che le capitolazioni rimanessero in vigore. »

Assicurasi che la nota di Goblet sarà pubblicata appena comunicata alle Potenze interessate.

Il primo monumento a Federico III

Il 6 agosto, anniversario della battaglia di Wörth, a Wilmersdorfs, luogo di cura presso Berlino, si inaugurerà un busto di Federico III, che poggierà su un piedestallo alto circa cinque metri.

Per le grandi manovre

Il quesito per le grandi manovre, che avranno luogo nella seconda quindicina di agosto in Romagna è il seguente: « Dato lo sbarco delle truppe nemiche sull'Adriatico fra Rimini e Ancona, impedirne la marcia su Bologna. » I corpi d'armata saranno concentrati ad Imola e Pesaro. A Rimini avranno luogo le prime avvisaglie del nemico contro il quale si faranno alcune fazioni a Sant'Arcangelo. A Savigliano vi sarà una grande fazione. La battaglia campale avrà luogo presso Cesena nel secondo giorno di settembre. L'indomani le truppe riposeranno. Il giorno 4 avrà luogo la rivista nella vasta pianura di Capo di Colle, in territorio di Bertinoro.

Pel servizio sanitario si è invitata la Congregazione di Forlimpopoli a tener pronti nell'ospedale 30 letti per soldati e 6 per ufficiali.

Il Rapporto segreto di Bismarck

Ieri abbiamo accennato al rapporto segreto di Bismarck, fatto all'imperatore Federico III sul matrimonio del principe di Battenberg colla principessa Vittoria.

Diversi giornali tedeschi pretendono che questo rapporto sia apocrifo.

Del resto esso non contiene nulla di nuovo, e che non lo si abbia saputo già antecedentemente. Eccolo:

Quel rapporto dice infatti in due lunghe e fitte colonne che il matrimonio non è possibile poichè il principe di Battenberg si atteggia a pretendente del trono bulgaro, ciò che spiace alla Russia colla quale il defunto imperatore Guglielmo I che metteva la ragion di Stato al disopra della felicità de' suoi, voleva che si ritornasse nella antica intimità.

Il rapporto per quanto è lungo continua a battere sulla qualità del Battenberg quale pretendente al trono della Bulgaria, che il matrimonio colla principessa Vittoria sarebbe un mettere la Germania in urto colla Russia ed un nuocere alle alleanze delle potenze centrali.

Le nuove navi da guerra

Ecco l'elenco delle nuove navi di seconda classe per la nostra marina da guerra:

« Marco Polo », ariete-torpediniere protetto, tipo « Fieramosca », da iniziarsi nel cantiere di Castellamare.

« Lombardia », ariete-torpediniere protetto, tipo « Dogali », in costruzione a Castellamare.

« Etruria » ed « Umbria » arieti-torpedinieri protetti, tipo « Dogali », commesse al cantiere dei fratelli Orlando a Livorno.

« Liguria », ariete-torpediniere protetto, tipo « Dogali », commesso al cantiere Ansaldo.

« Piemonte », ariete-torpediniere protetto, in allestimento presso il cantiere Armstrong a Newcastle.

Navi da guerra di terza classe:

« Partenope », incrociatore-torpediniere, tipo « Tripoli », in costruzione a Castellamare.

« Minerva », incrociatore, tipo « Tripoli », commesso al cantiere Ansaldo.

« Aretusa », incrociatore, tipo « Tripoli », commesso al cantiere Orlando.

« Urania », incrociatore, tipo « Tripoli » commesso al cantiere Odero di Genova.

Prepotenze slave

Sabbato scorso di notte alcuni manigoldi slavi scagliarono sassi contro il pielogo italiano *Madonna del buon cammino* ormeggiato alla riva di Spalato, in Dalmazia.

I marinai, svegliati, scesero a terra, e sebbene fossero soli sei mentre gli aggressori erano in numero doppio, questi ultimi dovettero darsela a gambe, non però senza prima aver ferito di coltello gl' italiani.

Tre degli assalitori vennero arrestati la sera stessa. Pare che anche alcuni studenti del Ginnasio di Spalato abbiano preso parte a questa nobile impresa.

Evviva la civiltà slava!

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

3 agosto 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 4 ag.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	748.5	750.2	752.0	753.8
Umidità relativa	72	62	72	48
Stato del cielo	coper.	coper.	coper.	sereno
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento (direz.	N E	—	N W	N
Vento (vel. k.	1	0	1	7
Term. cent. .	19.2	21.0	19.2	20.9

Temperatura (massima 24.3 (minima 12.0
Temperatura minima all'aperto 9.9
Minima esterna nella notte 15.6

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5.45 pom. del 3 agosto.

In Europa pressione bassa sulla Polonia, elevata ad occidente.

In Italia nelle 24 ore barometro salito ovunque, fino a 4 mill. a nord-ovest, temporali a nord e versante Adriatico con abbassamento generale di temperatura specialmente a nord e stazioni elevate, neve sulle alpi.

Stamane cielo coperto sulla Valle padana, sereno altrove, barometro 760 a Belluno, Modena e Forlì, 763 a Napoli e Girgenti, 765 in Sardegna. Mare agitato Tirreno, mosso Adriatico.

Probabilità: Venti freschi specialmente settentrionali, cielo sereno con qualche temporale sull'Adriatico superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Tassa di vendita degli spiriti. La Direzione Generale delle Gabelle ha spedito il seguente telegramma alla R. Intendenza di Udine:

« Per spedizioni spirito e liquori alcoolici, pendenti formalità sistemazione servizio tassa vendita, potrà essere rilasciata bolletta speciale circolazione, tenendone conto sul registro di deposito, grossisti abbiano fatto denunzia rimanenze senza condizioni riserve.

« Direttore Generale
« CASTORINA ».

Ieri la Presidenza della Camera di Commercio telegrafò al Ministero delle Finanze:

« Con telegramma 28 decorso Ministero Commercio partecipavami che Intendenze Finanza furono autorizzate accordare pagamento tassa giacenze spirito a rate verso congrua garanzia. A tutt'oggi Intendenza Udine mancando dette istruzioni, prego provvedere urgenza.

« Presidente Camera Commercio
« MASCIADRI ».

Gli spettacoli per S. Lorenzo. Stante il buon volere del Municipio che, sempre, in quanto può, cerca di soddisfare tutti i desideri della cittadinanza, anche per quest'anno la tradizionale fiera di S. Lorenzo non passerà inosservata.

La mancanza delle corse dei cavalli viene sostituita con altri spettacoli in gran parte nuovi e che anzi perciò, maggiormente attireranno l'attenzione del pubblico che, siamo certi, accorrerà numeroso dalla provincia di qua e di là *dal clapp*, ed anche da Trieste.

Riguardo alla deliberazione presa dalla Commissione delle corse di sospenderle per quest'anno, ci siamo finora astenuti dal pronunciarci in merito, ma essendo reso pubblico il programma delle festività, crediamo di poter rompere il nostro silenzio.

Ci consta che la Commissione ha fatto pratiche attivissime verbalmente nonchè mediante corrispondenze, per poter dare a Udine uno spettacolo di *corse di cavalli* degno dei nostri tempi e malgrado tutti i tentativi, essendosi persuasa che il suo lodevolissimo scopo non poteva ottenersi, preferì di *sospenderle* piuttosto di fare una cosa monca, indecorosa, che certamente, e con ragione, avrebbe sollevato le giuste e severe critiche del pubblico, come avvenne già negli ultimi anni. La Commissione fece dunque benissimo e i cittadini devono esserle grati, avendo essa risparmiato delle censure poco gradite alla nostra città.

Per debito di cronisti avevamo annunziato la formazione d'un *comitato indipendente* che doveva far risorgere le corse, ma fino dall'annunzio eravamo convinti che il detto *comitato*, per quanta buona volontà ci mettesse, non avrebbe potuto concludere in pochi giorni quello che non riuscì alla Commissione dopo mesi e mesi di trattative.

Comunque sia, spettacoli non mancheranno, ed ora che si è in tempo si pensi per l'anno venturo e non si lasci dormire l' idea già sorta in molti, di costituire a Udine una *Società delle corse*, che per mezzo di contribuzioni private, possa annualmente in questa stagione preparare dei divertimenti degni della importanza ognor crescente di Udine.

Oggi al tocco ha luogo una seduta presso il Municipio alla quale sono invitati parecchi cittadini all'uopo di formare una commissione speciale, cui verrà demandata la direzione e l'ordinamento delle festività.

Sappiamo che il Municipio invitò sei bande della provincia a venire a Udine pel giorno 19 corr.

La Congregazione di carità, la quale deve approntare tutto l'occorrente per il *Festival* ha cominciato già a lavorare. Essa ha scritto a due pirotecnici per avere un progetto di fuochi artificiali.

Terremo informato il pubblico di tutto ciò che si riferisca a questa festa che deve riuscire grandiosa.

Sagra. Domani si festeggia a Buttrio la solenne e tradizionale sagra.

Le feste a Cividale. Sebbene già abbiamo annunziato in parte le feste di settembre venturo a Cividale, crediamo che non riuscirà discaro ai nostri lettori di avere ora un completo programma.

Dal 16 al 23 settembre ci sarà: Esposizione provinciale di bovini e frutta — XI Congresso allevatori veneti — Mostre mandamentali di uve, vini, prodotti agricoli e industriali, con premi in denaro, medaglie e diplomi — Rappresentazioni al Teatro Ristori — Escursioni — Concerti musicali — Un grande Festival — Gara di tiro a segno — Balli — Luminarie ecc.

In questa occasione si faranno facilitazioni ferroviarie.

Società pittori - decoratori e verniciatori di Udine. I soci vengono invitati all'assemblea generale che avrà luogo domani 5 agosto al Teatro Nazionale alle ore 10 ½ ant. per la nomina della Rappresentanza; dalla quale dipende l' incremento, il progresso del fraterno nostro sodalizio.

La Commissione.

Oggetti da trattarsi

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Nuove adesioni e sottoscrizioni a soci;
3. Nomina della Rappresentanza.

Esposizione di Treviso. Il Comitato della Esposizione di Floricoltura, Orticoltura, Frutticoltura e piccole industrie relative, ci comunica che oltre i premi assegnati ai 154 concorsi del programma, vennero finora assegnate da corpi morali, le seguenti onorificenze:

Deputazione Provinciale di Verona. — n. 3 Medaglie: una d'argento dorato, altra d'argento per la frutticoltura, ed una terza d'argento per la floricoltura.

Camera Commerciale di Verona. — N. 4 Medaglie: due d'argento per la frutticoltura, e due d'argento per le piccole industrie.

Comizio Agrario di Montebelluna. — N. 5 Medaglie: una d'argento dorato, due d'argento e due di bronzo per la frutticoltura.

Comizio Agrario di Belluno. — N. 6 Medaglie: due d'argento e quattro di bronzo per la frutticoltura.

Comizio Agrario di Treviso. — N. 3 Medaglie: una d'argento dorato, una d'argento, altra di brenzo per la frutticoltura.

Il deposito del Reggimento Piacenza Cavalleria è arrivato ieri sera da Vicenza. Sono in tutto 140 uomini.

Il Reggimento, che è ora al campo, sarà a Udine il 12 corr., e, come si sa, è comandato dal nostro concittadino cav. Giacomelli.

La *fanfara* di questo Reggimento è molto numerosa ed è ritenuta una delle migliori musiche di cavalleria.

La caccia. Approssimandosi l'epoca dell'apertura della caccia, crediamo utile di ripubblicare le disposizioni relative emanate dalla Deputazione provinciale:

Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio, lacci ed altri simili artifici è proibita da 1 gennaio a tutto 14 agosto.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata da 1 aprile a tutto 14 agosto, eccettuata quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà col 31 dicembre, e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, a quella degli uccelli palustri, comprese le beccacce, che si chiuderà col 10 maggio.

Art. 3. I contravventori al presente divieto sono soggetti alle pene stabilite dalle vigenti leggi, e perciò denunciati alla competente Autorità giudiziaria.

Art. 4. I funzionari ed agenti della pubblica sicurezza sono incaricati della sorveglianza ed esecuzione.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani alle ore 7 ½ pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia — Arnhold
2. Sinfonia « La Stella del Nord » — Meyerbeer
3. Valzer « Nel paese delle canzoni » — Fahrbach
4. Duetto finale II « Jone » — Petrella
5. Atto I « Carmen » — Bizet
6. Polka « La fiera » — Jung

Cane perduto. Un cane da caccia di razza spinone italiana (peloccò) che risponde al nome di Brin venne perduto l'altra sera fuori porta Venezia.

Il cane è di color grigio con macchie caffè tutto tosato meno le orecchie e l'estremità della coda.

Chi l'avesse rinvenuto può portarlo allo scrittoio della Ditta Luigi Moretti.

Cassa Cooperativa di prestiti
di Sant'Andrat del Judri.

Situazione a tutto luglio 1888.

Parte attiva.

Numerario in Cassa	L.	3.09
Cambiali in portafoglio	»	6,649.—
Disavanzo del precedente esercizio da liquidare ed assegnare . .	»	223.45
Disavanzo del presente esercizio .	»	82.20
Totale	L.	6,954.74

Parte passiva.

Fondo di riserva	L.	54.54
Accettazioni cambiarie	»	6,500 —
Avanzo del precedente esercizio da liquidare ed assegnare . . .	»	263.04
Avanzo del presente esercizio . .	»	137.16
Totale	L.	6,954.74

p. Il Presidente
D'OSUALDO G. B. vice pres.

Il Consigliere — *Bernardis Giuseppe*
Il Ragioniere — *Antonio Boezio*

Ringraziamento. La moglie e le figlie del defunto *Antonio Cera*, ringraziano col cuore straziato il vero amico il sig. Antonio Alessi, e il sig Roberto De Polo, e l'ottimo Dott. Scaini, che, vero umanitario, non badò ad intemperie, nè alla condizione nostra infelicissima, che per oltre due mesi visitò indefessamente il povero trapassato.

All'Alessi poi, e all'altro signore De Polo, dobbiamo la più viva gratitudine, gratitudine senza confine, poichè mostrarono un cuore oltremodo benefico. Grazie ai pietosi vicini che cercarono ogni mezzo per asciugarci le lagrime, Dio li benefichi.

L' inconsolabile
famiglia Cera.

---

prirono *enormi focolaj d'ustilago maidis sulle polente* (1) » ed ai 2 febbraio 1885 ripeteva: « Scopersi di nuovo l' ustilago maidis sopra *diversi campioni di polente* raccolte in alcuni abituri di questa città (Monfalcone), e del subburbio. »

Dica quindi pure il Neusser che l' ustilago maidis non può produrre la pellagra perchè non è *patogeno* (op. cit. pag. 81), noi gli risponderemo: Scusate, prima che voi, nel 1887, stampaste questa pretta asserzione, già, nel 1886, nella clinica veterinaria di Modena, aveva l'ustilago dato la pellagra artificiale in una cavalla, dunque è non solo patogeno, ma anche precisamente *pellagrogeno*, Voi avete sorvolato tanto sui fatti più decisivi, quanto sulla fito-parassitologia, e per questo v' imbarazzaste col mais *guasto*, colle polente *corrotte*, colle sostanze, *madri di veleni*.

Quando voi in Friuli studiavate il morbo (trascurando molte cose che non dovevate trascurare) i due veri fattori della malattia erano già stati stabiliti, onde il conte Mantica nella sua Relazione al Consiglio dell'Associazione agraria friulana (1888, pag. 74) potè indicarli così: « I contadini spanocchiando il granoturco nelle case, e più spesso nelle stesse cucine, importano l'ustilago maidis, o carbone, che si deposita sulle pareti, e quindi si riproduce sulle polente calde fatte col prediletto cereale, sicchè queste diventano poscia *il veicolo* dell' infestissimo fungo, *anche se ammanite colle migliori farine.* »

E parimenti potè dire il Valussi (*Giornale di Udine*, 1888, n. 149): « L'ustilago dalle pareti delle povere case contadine si semina sui cibi, e poi *fa ardere al sole le membra* che li ha mangiati. »

Come l' insufficienza plastica fu un mero rifugio ipotetico, così lo fu ed è pure la dottrina del mais guasto, delle polente corrotte, dei chimici veleni sì di prima, che di seconda risultanza. Invece le polente in genere sono sempre *buone*, ma, fatte nel casolare muffoso, portano seco vegetante il carbone del mais, che convertesi in nutrizione esca, e passa a suo tempo in combustione. L'orditura della pellagra è assai ma assai più semplice, e di facile guarigione, di quello che gli ipotizzatori vadano predicando; se resiste a tutti i presidj stati posti in pratica è, perchè mai addottaronsi mezzi valevoli a colpirla *nella radice*.

Si detergano ordunque le coloniche cucine dai vivai di ustilago, ed i cibi restando *puri* subentreranno questi alla nutrizione esca, per cui i pellagrosi *radicalmente* guariranno. Vuolsi averne la prova di fatto? La si ricerchi nel *Bacchiglione* di Padova, n. 104, e nella *Gazzetta di Padova*, n. 120 dell'anno 1880. E' il dott. Leonida Podrecca, medico friulano, che racconta questa sua storia. Ei aveva, nella provincia padovana, dieci casolari di paglia, abitati da famiglie cariche di pellagra. Detergere quelle catapecchie dalle muffe era impossibile, perchè la paglia colta dalle muffe non si sanifica; si decise quindi, nel 1865, a far costruire dieci case a muro e coppi, e v' introdusse quelle famiglie prescrivendo ad esse la pulizia di tutta la casa. I suoi pellagrosi, coi soliti cibi, ma *netti di muffe*, man mano guarirono da sè, ed anche 15 anni dopo non riscontrava più alcun pellagroso ne' propri affittuali. La teorica nostra della funginizzazione gli spiegava nitidamente il fatto, onde volle nel 1880 pubblicarlo. Noi abbiamo cercato in più occasioni di por in piena luce un risultato così classico, contro la pellagra, della *semplice pulizia casalinga*, ma gli occhiali colorati delle ipotesi non permisero ancora ai più di vedervi addentro. In Friuli spendonsi annualmente 300,000 lire per migliorare ai coloni il vitto, ma finchè gli abituri saranno focolai di carbone, i cibi saranno cospersi di carbone, e la pellagra la farà in barba a tutte le vittuarie.

Le abitazioni insalubri, dice il Neusser, influiscono solo perchè rendono, il colpito *meno resistente al male*. Error cardinale! le abitazioni, *insalubri pel carbone del mais*, sono esse le produttrici della pellagra, e questa non scomparirà che sanificandole.

In oggi delle voci esigono esperimenti in questo senso, e li inculca il Valussi dichiarando « un delitto se non si moltiplicano le detersioni de' casolari in guisa che non lascino più dubbii sulla causa generatrice della pellagra » (1) e li inculca il Mantica col dire: « Ove su cento gradi di probabilità non ve ne avesse che un solo in cui la pratica potesse corrispondere alla teoria del Pari, più che negligenza *sarebbe colpa* ritardarne l'esperimento. » (2) — Questi sono gli studi da aggiungersi a quelli del Neusser per dilucidare la pellagra.

Udine, 3 agosto 1888.

ANTONGIUSEPPE dott. PARI.

(1) *Giornale di Udine*, 1884, n. 194.

(1) *Giornale di Udine*, 1888, n. 134.
(2) Op. cit. pag. 74.

Il foglio periodico della R. Prefettura n. 9 contiene:

69. Il Genio Civile di Udine è autorizzato all'occupazione d'immobili occorrenti per lavori di rialzo, ingrosso e parziale ristauro della tratta d'argine sinistro del Tagliamento da presso il confine censuario di Turrida-Gradisca sino al ponte del casale Lonto. Coloro che avessero ragioni da far valere sulle indennità dovranno avanzarle entro 30 giorni decorrendi dal 13 luglio.

70. L'esattore consorziale di Spilimbergo fa noto che presso quella R. Pretura nel giorno 31 corr. si procederà al pubblico incanto alla vendita di immobili.

71. Artico Pietro di Bortolo residente a Tolmezzo, ha presentato alla cancelleria della Corte d'Appello di Venezia domanda di riabilitazione dalla condanna a sei giorni di carcere, contro di lui pronunciata dal R. Tribunale C. e C. di Tolmezzo con sentenza 27 maggio 1873.

72. L'eredità di Trombetta dott. Pompiglio fu Valentino d'Osoppo morto ivi il 9 febbraio 1886, nonchè quella di Trombetta Enrico fu Pompiglio di Osoppo morto a Mersina (Africa) il 14 aprile anno stesso, furono beneficiariamente adite da Valerio Antonio fu Leonardo d'Osoppo per conto ed interesse dei minori suoi 4 figli.

73. Il termine per l'aumento non minore del sesto sulla vendita di stabili in mappa di Vivaro, avrà luogo l'8 agosto presso il Tribunale C. e C. di Pordenone.

74. A richiesta dei nobili signori co. Angelo e Nicolò Papadopoli di Venezia l'usciere Sporeni di Udine citò Cesare Sinigaglia fu Ermanno assente e d'ignota dimora a comparire avanti al Presidente del Tribunale di Udine nel giorno 29 agosto 1888 ore 10 antim. perchè ivi sia fissato il giorno in cui avrà luogo l'incanto dei beni in Gonars, Fauglis, Porpetto e Chiarisacco.

75. Dovendosi rettificare un tratto dello scolo pubblico detto Lini nella mappa di Fagagna, si avverte che viene fissato il termine di giorni 15 decorribili dal giorno 30 luglio p. p., per presentare le eccezioni.

76. Il giorno 11 corrente alle ore 11 ant. sarà tenuto un nuovo incanto presso l'Intendenza di Udine sul dato di lire 16133.06 per la vendita delle n. 2520 piante di pioppo ed acaccia da tagliarsi lungo i margini delle due strade nazionali n. 3, tronco primo da Portogruaro a Casarsa, e n. 6, tronco unico da presso Annone a S. Michele al Tagliamento.

LUIGI I DI BAVIERA

Abbiamo già dato notizia delle grandi feste con cui a Monaco di Baviera si è celebrato il centenario di Re Luigi I.

Questo Re fu un grande amatore delle arti, delle scienze, delle lettere fu ammiratore caldo di Roma e di Atene, e della gloriosa civiltà che queste due città rappresentano nella storia.

Innamorato della magnificenza loro, volle dotar la sua Monaco di monumenti che attestassero questo entusiasmo. E uscito appena dalle guerre napoleoniche, di cui fu parte, il principe bavarese, a quest'opera sapiente e ad un tempo leggiadra, dedicò gran parte della sua attività.

Nel 1816 getta le fondamenta della Gliptoteca; due anni più tardi incarica Cornelius di ornarla d'affreschi. Acquista, durante i frequenti suoi viaggi in Italia la maggior parte dei quadri e delle statue che ornano i musei di Monaco; commette ad Ohmüller, a Gaertner, a Kleuse ed altri di elevare edifizi sontuosi decorati dai migliori artisti di Germania, la Pinacoteca, l'Odèon, il Palazzo Reale, l'Università, l'obelisco in memoria dei bavaresi morti nel 13, la Porta della Vittoria, e basiliche, e chiese, e finalmente il Valhalla, specie di Panteon costruito presso Ratisbona in onore dell'eroismo tedesco.

Nè questa munificenza insigne di artista si scompagnò da un elevato concetto dei suoi doveri come sovrano illuminato di un paese che voleva spingere sulla via del progresso.

Così vero che appena asceso al trono Luigi I volle abolita la censura sulla stampa, soppressi il giuoco d'azzardo e il lotto; riformata radicalmente l'amministrazione civile e militare introducendovi grandi economie; diminuiti i diritti doganali e di pedaggio, aumentato il trattamento degli istitutori; soppressa la giurisdizione militare in materia civile; istituita la scuola politecnica, e come coronamento di questo indirizzo, alto e degno di principe illuminato, incoraggiata e vivamente appoggiata la indipendenza dei greci, a favore della quale nel 1826, fra i primi, Luigi elargiva 100 mila fiorini.

E pure dedicando così la sua intelligente prodigalità nel favorire le belle arti, pure abbandonandosi a quello che per i principi deve essere un fascino delizioso, di porre cioè le basi della prosperità del popolo, re Luigi I non volle ommessa veruna cosa che a questa prosperità potesse comechessia contribuire.

Fu lui quindi che fece varare il primo battello a vapore che solcò il lago di Costanza; fu lui che fece costruire il canale di Ludwig, il quale mette in comunicazione il Meno e il Danubio, che è quanto dire il Mar Nero col Mare del Nord; fu lui che fece aprire la prima ferrovia che abbia posseduto la Germania, quella cioè da Norimberga a Erfurth.

Tutte queste benemerenze lasciano molto indietro i meriti del soldato e del diplomatico, e offuscano abbastanza, perchè non se ne tenga conto oggi, una educazione a base tutta cattolica, e con essa la tendenza a favorire pretese del clero di null'altro capaci che di arrestare, potendo, le buoni inclinazioni del principe.

Le opere di guerra sono ormai dimenticate. L'influenza clericale preponderante non è più tale da considerarsi nella stessa Baviera come dominatrice; ma le benemerenze restano.

E sono esse appunto che si commemorano di presente; sono desse che sopravvivono al ricordo degli amori del Re per Lola Montes, una ballerina da lui nominata contessa di Lansfeld, e divenuta presto stromento agli intrighi dei preti; sono desse che sopravvivono ai poveri versi dello scrittore regale, pei quali spesso, visitando l'Italia, domandava ispirazione ad una leggiadrissima dama là, in quel paradiso d'aranci e d'ulivi che è la valle deliziosa dell'Umbria.

Vecchio d'oltre 70 anni, giungeva presso Perugia, per rendere, da fedel cavaliere, omaggio a quella dama, scrittrice elegante, elegantissima essa stessa, e superba di conservare nel portamento e nel viso gli avanzi di un'eccezionale, di una sovrana bellezza.

Il principe artista, mecenate degli artisti, pareva quasi vedesse rispecchiare in quella meraviglia di donna, il suo gusto squisito, e trarre dal suo conversare con lei, in età così tarda, non già solo il ricordo della felicità di altri tempi, ma il godimento spirituale che procura l'ammirazione del bello.

Luigi I nacque il 25 agosto 1786 in Strasburgo ed ebbe padrino al fonte battesimale Luigi XVI di Francia. Il 20 ottobre 1810, sposò la principessa Teresa di Sassonia Altenburgo, che lo lasciò vedovo il 26 ottobre 1854. Ebbe da lei nove figli, de' quali Ottone fu re di Grecia. Dei figli non vive adesso che Luitpoldo, l'attuale principe reggente.

Re Luigi assunse il governo il 13 ottobre 1825 alla morte del padre Massimiliano I e lo depose il 21 marzo 1848 nelle mani del figlio Massimiliano II.

Morì il 29 febbraio 1868 a Nizza.

Navi a vela e piroscafi

La *Shipping Gazette* di Londra scrive che nel 1878 il numero delle navi a vela in tutto il mondo era di 79,800, ed alla fine del 1887 se ne contavano soltanto 69,000, donde una diminuzione in dieci anni di 10,800.

Per contro il numero dei piroscafi nello stesso decennio da 9700 saliva a 14,400, cioè un aumento di 4300 navi a vapore.

TELEGRAMMI

La nostra Regina

Courmayeur 3. Alle ore 12.30 antim. proveniente da Monza, è giunta S. M. la Regina Margherita.

Il viaggio del Principe ereditario

Monaco di Baviera 2. Il Principe di Napoli ha visitato il Museo Nazionale.

Monaco di Baviera 3. Il Principe di Napoli ha visitato oggi la chiesa di S. Bonifacio, la pinacoteca ed altri monumenti; quindi si recò a Nymphemborgo a rivedere i suoi augusti parenti. Il ministro d'Italia da stasera un pranzo in onore del Principe.

Guglielmo II a Roma

Roma 3. Assicurasi che l'imperatore di Germania arriverà a Roma il 16 ottobre.

Gli italiani in America

Nova York 3. Il vapore *Alesia,* della linea Fabre, lasciò ieri Nuova York diretto per l'Italia, avente a bordo 300 italiani, che non trovarono lavoro.

Regna viva agitazione contro gli agenti d'immigrazione italiana che attirarono gli emigranti; i più compromessi fra loro hanno già lasciato Nuova York.

Un dispaccio da Toronto segnala l'arrivo da colà di contadini italiani, giunti da tutte le parti degli Stati Uniti nella più completa indigenza. La Società italiana ne soccorre quanti può.

Il console d'Italia ha deciso di procedere contro gli agenti disonesti, che inviarono gl'italiani a Toronto, con fallaci promesse di facile impiego.

Morti e feriti

Londra 3. Vi fu una esplosione nella fabbrica dei fuochi artificiali a Vivandswort, tre donne rimasero morte, molti feriti.

Vittoria e Guglielmo

Londra 2. L'*Agenzia Reuter* è autorizzata a dichiarare priva d'ogni fondamento la notizia che la Regina Vittoria andrà a Baden-Baden in autunno, dove essa vi avrebbe un'intervista coll'Imperatore di Germania.

Alla Camera dei Comuni

Londra 3. Stanhope, rispondendo a Woodal, smentisce che il sistema dei fucili detti a magazzino, sia stato riconosciuto difettoso; invece le prove fattene diedero risultati completamente soddisfacenti.

— Labouchère richiama l'attenzione della Camera sull'articolo odierno del *Times* che viola i privilegi della Camera. Questo articolo attacca parecchi deputati, specialmente Morley, Gladstone, Harcourt pel linguaggio tenuto ieri.

Goschen non nega che l'articolo violi i privilegi della Camera, ma crede che la Camera farebbe bene a seguire i suoi precedenti e senza respingere la mozione Labouchère, di passare all'ordine del giorno.

Gladstone appoggia le vedute di Goschen; dichiarasi onorato delle accuse del *Times.* Prega Labouchére a ritirare la sua mozione.

Labouchére la ritira.

MERCATI DI UDINE

Sabato 4 agosto 1888

GRANAGLIE

Granoturco comm.	L. 11.—	12.50	All'ett.
Segala	» 8.60	9.—	»
Frumento	» 12.70	14.25	»

LEGUMI FRESCHI

Patate fresche	L. —.05	—.06	Al kilo
Tegoline	» —.05	—.07	»
Tegoline schiave	» —.06	—.08	»
Fagiuoli freschi	» —.14	—.20	»
Pomidoro	» —.12	—.14	»
Fava fresca	» —.10	—.12	»

FRUTTA

Pera comuni	L. 6—	10.—	al quint.
» rosa	» 10.—	14.—	»
» belladonna	» 16.—	18.—	»
» anici	» 12.—	14.—	»
Prugne	» 8.—	10.—	»
Persici (Varmo)	» 20.—	30.—	»
» (Latisana)	» 20.—	24.—	»
» (Treviso)	» 20.—	28.—	»
Fichi	» 08.—	12.—	»
Lampone	» 55—	60.—	»
Corniuoli	» 7—	12.—	»
Pomi	» 8.—	14.—	»
Uva Bianca	» 18.—	32.—	»
Uva Negra	» —.—	—.—	»
Uva Americana	» —.—	—.—	»

BURRO

Burro del piano al kilo	L. 1.55	1.65
Burro del monte »	» 1.70	1.80

UOVA

Uova al cento L. 4.50 a 5.00

POLLERIE

Galline peso vivo	L. 1.00 a 1.10	al kilo
Pollastri »	» 1.10 a 1.15	»
Oche vive	» 0.70 a 0 80	»
Oche morte	» 0.00 a 0 00	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 3 agosto

R. I. 1 gennaio	94.93	Londra 3 m. a v.	25.25
» 1 luglio	97.10	Francese a vista	100.37

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 204.50 a 205.25

FIRENZE 3 agosto

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.25 —	Banca T.	—.—
Francese	100.40 —	Credito I. M.	978.—
Az. M.	785.—	Rendita Ital.	97.— —

BERLINO 3 agosto

Berlino	163.50	Lombarde	—.—
Austriache	102.60	Italiane	96.70

Particolari

VIENNA 4 agosto

Rendita Austriaca (carta) 81.45
Idem (arg.) 82.55
Idem (oro) 112.65
Londra 12.60 Nap. 12.40 —

MILANO 4 agosto

Rendita Italiana 97.47 — Serali 97.42 —

PARIGI 4 agosto

Chiusura Rendita Italiana 96.95
Marchi l'uno 123.—.

P. Valussi, direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa

NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA «RED STAR»

Partenze ogni Sabbato.

Viaggio diretto senza trasbordo.

Tutti vapori di I.ª Classe. — Prezzi moderati. — Eccellenti installazioni pei passeggeri. — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — **Josef Strasser in Innsbruck** (Tirolo) — Rinaldo Colla, Milano. 51

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.37 »	» 5.10 »	omnibus	» 9.56 »
» 10.19 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.44 »	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.26 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.30 »	diretto	» 8.40 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.35 »	»	» 10.05 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 3 pom. » Udine » 4.27 » »

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 4. »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

PER LE STIRATRICI

per le madri di famiglia, pei proprietari di alberghi, per i preposti agli stabilimenti pubblici è indispensabile

L'AMIDO LUCIDO DI RISO

di fabbricazione inglese. Dà alla biancheria un lucido brillante senza bisogno d'altri preparati, non aderisce ai ferri ed è di una bianchezza speciale.

Un pacco per lire UNA.

Vendesi presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1½ litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

Istituto Commerciale I. Misteli

in **Kriegstetten** presso **Soletta** (*Svizzera Tedesca*).

Studio speciale delle lingue moderne; scienze commerciali, ecc. Eccellenti referenze in Italia — Prezzi moderati. — Per programmi rivolgersi al **Direttore.**

COLLA LIQUIDA

27

extra forte a freddo.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con pennello relativo a cent. 75, 50, 30.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Non più stringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candelette; i medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'arrecare alcun disturbo di stomaco tanto che come — appare da numerosi attestati inserti nell'estratto qui sotto indicato — i medesimi riescono oltremodo efficaci per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti, di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 Confetti lire **3.80** con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. — Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In UDINE presso la Farmacia **Bosero Augusto** alla Fenice Risorta che ne spedisce nel Regno mediante aumento di cent. 70 per spese postali. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa. 11.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi *del Giornale di Udine.* 16

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Agosto e Settembre 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Prezzi discretissimi

Vapore postale **Giava** partirà il 15 Agosto 1888
» **Birmania** » 17 » »
» **Archimede** » 1 Settem. »
» **Regina Marg.** » 15 » »

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Vapore postale **Birmania** partirà il 17 Agosto 1888
» **Adria** » 8 Settembre »
» **Marco Ming.** » 22 » »

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO ***Ogni due mesi.***

Dirigersi per merci e passeggieri all' **Ufficio della Società** in **UDINE,** *Via Aquileja n.* 94

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti